

## COMUNICATO STAMPA

### FONDAZIONE MUSEO CIVICO CHIUDE IN POSITIVO IL BILANCIO 2019.

**Inoltre, nonostante le evidenti difficoltà dovute alle limitazioni dell'emergenza dei primi mesi del 2020, ha reagito con nuove idee e tanta positività.**

Con il segno più si è chiuso il bilancio del 2019 della Fondazione Museo Civico di Rovereto, approvato dall'Assemblea dei soci il 24 giugno. Con un utile di esercizio pari a 453 Euro, la Fondazione ha dimostrato appieno la capacità di utilizzare correttamente le risorse a disposizione, ottemperando all'obiettivo contabile di chiusura in pareggio.

Stabile rispetto al 2018 il valore della produzione rispetto all'anno precedente, con 1.839,922 euro nel 2019.

A fronte del contributo ordinario del Comune di Rovereto, di 900.000 euro, la Fondazione ha messo in campo azioni efficaci per superare ampiamente la quota di autofinanziamento del 35% prevista negli accordi con l'amministrazione comunale. Oltre la metà delle risorse è stata infatti raccolta in maniera autonoma, tra ricavi ottenuti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi, cui si aggiungono i finanziamenti da enti diversi e da bandi pubblici.

*“Il 2019 è stato un anno particolarmente positivo – ha sottolineato il presidente della Fondazione **Giovanni Laezza** nel suo intervento in assemblea - che ha visto portare a compimento progetti prestigiosi di lunga data, primo fra tutti il volume la Flora del Trentino, ma anche l'apertura del nuovo Museo della Città. Ottime le proposte espositive, che hanno ampliato di molto i numeri dei visitatori. Il merito va a un gruppo che lavora positivamente e rende il Museo Civico sempre più presente nel panorama culturale cittadino. Abbiamo alle spalle un anno molto impegnativo, benché di grandi soddisfazioni. E quello in corso si presenta come ancora più impegnativo, reso particolarmente difficile dall'emergenza che ha limitato e ancora limita le principali attività. Nonostante le tante incertezze, anche economiche, il Museo ha saputo reagire con forza anche nel periodo di chiusura e sta rientrando a regime. Sono fiducioso che sarà capace di fare fronte alle difficoltà attuali”.*

Anche la vicesindaco **Cristina Azzolini** ritorna sulla positiva reazione all'emergenza: *“Va riconosciuto al museo lo sforzo di restare in collegamento con il pubblico e con le scuole. Un plauso per le attività online e ora in presenza, per la capacità di rinnovarsi e per la convinzione nel continuare a svolgere il proprio ruolo, e pur nelle difficoltà, per avere voluto aprire i Campus Estivi! Chiederemo il contributo del Museo anche da settembre con l'avvio del nuovo anno scolastico, servirà da parte di tutti la capacità di rinnovarsi”*

Nel 2019 Sono stati **40 mila gli ingressi** complessivi tra visitatori, didattica, eventi, 8 mila in più rispetto al 2018, anche grazie al successo della mostra “La Luna. E poi?” e all’apertura del Museo della città.

Complessivamente gli studenti che hanno partecipato alle attività educative proposte dal Museo sono stati **16 mila** (1000 in più dell’anno precedente), cui vanno aggiunti i circa **2000 ragazzi** che ogni anno partecipano al campionato a squadre di robotica e scienza **FIRST® LEGO® League Italia** di cui il Museo Civico è referente nazionale. Sul versante del pubblico generale, sono stati oltre duemila coloro che hanno assistito alla trentesima edizione della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico.

Tra le principali attività, oltre ai grandi eventi citati, si aggiungono tutti i Festival in Italia derivati dalla Rassegna, e la collaborazione al Festival di Meteorologia. Si contano poi le **due mostre** “La Luna, E poi?” e la mostra “Ci vuole un fiore. La flora del Trentino, ieri, oggi, domani” inaugurata a dicembre, l’apertura del Museo della Città a Palazzo Sichardt, la pubblicazione del volume “La flora del Trentino”, la realizzazione del lungometraggio “Paolo Orsi: la meravigliosa avventura”, dedicato al grande archeologo roveretano, il progetto RAM Memory – Rovereto Archivi della memoria, che raccoglie e valorizza un patrimonio di materiali iconografici sulla città.

Sul versante della ricerca scientifica vanno segnalate le **11 pubblicazioni** su riviste a impact factor, **17 su altre riviste** scientifiche da parte dei ricercatori del museo, oltre a **6 comunicazioni** a convegni internazionali. Ma un grande contributo di divulgazione scientifica va ritrovato negli oltre **200 appuntamenti** tra conferenze, visite guidate, laboratori, seminari, corsi, che il Museo organizza regolarmente e che vedono un’ampia partecipazione di un pubblico di appassionati.

Decisamente soddisfatta anche **Alessandra Cattoi**, alla guida del Museo dall’aprile del 2018: *“I numeri parlano da soli ma mi preme sottolineare come le tante iniziative messe in campo abbiano allargato gli orizzonti del museo: la mostra sulla Luna è andata a Genova, poi a Verona. La Flora del Trentino ci posiziona come istituzione di riferimento a livello nazionale ed europeo sulla botanica. Costruiamo su fondamenta solide che sono sicura reggeranno anche al periodo difficile che stiamo vivendo. Abbiamo in programma di riaprire il Museo della Città all’inizio di luglio dove abbiamo già due mostre in programma entro fine anno. La difficoltà del momento, che certamente non nascondiamo, abbiamo voluto trasformarla, caparbiamente in opportunità, e con uno sforzo congiunto anche con il Comune, l’estate la passeremo all’aperto con tanti appuntamenti nuovi, che permetteranno ai visitatori di riappropriarsi di aree inedite sul territorio”*.